

Serie Ordinaria n. 6 - Mercoledì 09 febbraio 2011

**D.d.g. 1 febbraio 2011 - n. 797**

**Approvazione delle modalità tecnico operative per la determinazione degli oneri connessi all'istruttoria delle domande di autorizzazione allo scarico nella rete fognaria ai sensi della deliberazione della giunta regionale 20 gennaio 2010, n. 11045**

#### IL DIRETTORE GENERALE

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale» e successive modificazioni;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 «Nuove norme sul procedimento amministrativo» e successive modificazioni;

Vista la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche» e successive modificazioni;

Visto il regolamento regionale 24 marzo 2006, n. 3 «Disciplina e regime autorizzatorio degli scarichi di acque reflue domestiche e di reti fognarie, in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26»;

Visto il regolamento regionale 24 marzo 2006, n. 4 «Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26»;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 29 marzo 2006, n. 2244, con la quale è stato approvato il Programma di Tutela e Uso delle Acque (PTUA);

Considerato che ai sensi dell'art. 128 del d.lgs. 152/2006:

- spetta all'Autorità d'ambito effettuare il controllo degli scarichi nella rete fognaria sulla base di un programma che assicuri un periodico, diffuso, effettivo ed imparziale sistema di controlli (comma 1);

- per tali scarichi il gestore deve organizzare un adeguato servizio di controllo, secondo le modalità previste nel contratto di servizio/convenzione di gestione (comma 2);

Considerato che ai sensi della l.r. 26/2003 spetta in particolare alla Regione:

- il coordinamento delle politiche attuate nei singoli ambiti territoriali ottimali (ATO), ai fini del perseguimento degli obiettivi fissati dalla pianificazione regionale e nel rispetto dei principi generali stabiliti per l'erogazione dei servizi (art. 44, comma 1, lettera b));

- l'adozione di direttive procedurali e tecniche per l'esercizio delle funzioni spettanti agli enti locali e l'individuazione di modalità per la tenuta e la pubblicità delle banche dati (art. 44, comma 1, lettera c));

Considerato che il novellato art. 48, della l.r. 26/2003 attribuisce le funzioni già esercitate dall'Autorità d'Ambito territoriale di cui all'art. 148 del d.lgs. 152/06, all'ente responsabile dell'ATO così come identificato al comma 1 dello stesso articolo;

Considerato che spetta all'ente responsabile dell'ATO il rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, acquisito il parere del soggetto gestore dell'impianto di depurazione ricevente;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 20 gennaio 2010, n. 11045 con la quale sono state approvate le linee guida per l'esercizio delle competenze in materia di scarichi nella rete fognaria;

Considerato che il punto 5 del deliberato della citata dgr 11045 demanda al Direttore Generale della competente Direzione Generale, sentite le Autorità d'ambito, l'ARPA e le rappresentanze delle Associazioni imprenditoriali, l'emanazione delle modalità tecnico operative per la determinazione degli oneri connessi all'istruttoria delle domande di autorizzazione allo scarico nella rete fognaria;

Considerata l'esigenza, sottolineata in particolare dalle associazioni imprenditoriali lombarde nel corso della consultazione, e condivisa nel tavolo di lavoro tra Regione e Autorità d'ambito, che i tariffari per l'istruttoria della domanda di autorizzazione allo scarico e dell'istanza di assimilazione siano definiti sulla base di criteri comuni, evitando che per situazioni simili siano previsti oneri differenziati;

Visto il documento «Modalità tecnico operative per la determinazione degli oneri connessi all'istruttoria delle domande di autorizzazione allo scarico nella rete fognaria», parte integrante e sostanziale del presente decreto (Allegato 1);

Considerato che il presente documento è stato condiviso nel tavolo di lavoro tra Regione, Autorità d'ambito e ARPA;

Considerato che sul documento sono state sentite le associazioni di categoria;

Considerato che i contenuti del documento presentano aspetti innovativi rispetto alle procedure ad oggi seguite per la determinazione degli oneri in argomento;

Considerata la necessità di procedere all'aggiornamento del documento sulla base della applicazione delle modalità in esso contenute da parte degli enti responsabili dell'ATO entro tre anni dall'approvazione del presente decreto, seguendo la procedura di cui al punto 5 della dgr 11045/2010;

Vista la l.r. 20/08 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

#### DECRETA

1. di approvare le «Modalità tecnico operative per la definizione degli oneri connessi all'istruttoria delle domande di autorizzazione allo scarico», Allegato 1 al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

2. di procedere all'aggiornamento delle modalità di cui al punto 1 entro tre anni dall'approvazione del presente decreto, seguendo la procedura di cui al punto 5 della deliberazione della Giunta regionale 20 gennaio 2010, n. 11045;

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e del relativo allegato 1 sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il direttore generale  
Franco Picco

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

**MODALITA' TECNICO OPERATIVE PER LA DETERMINAZIONE DEGLI ONERI CONNESSI ALL'ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO.**

**1. Premessa**

Con deliberazione della Giunta regionale 20 gennaio 2010, n. 11045 sono state approvate le linee guida per l'esercizio delle competenze in materia di scarichi nella rete fognaria (di seguito Linee guida).

Il punto 5 del dispositivo della richiamata deliberazione demanda al Direttore generale della competente Direzione Generale l'emanazione delle modalità tecnico operative per la determinazione degli oneri connessi all'istruttoria delle domande di autorizzazione allo scarico nella rete fognaria.

Le presenti modalità tecnico operative (di seguito modalità) costituiscono attuazione di tale disposto e sono dirette a fornire elementi di riferimento comuni per la determinazione degli oneri connessi all'istruttoria per il rilascio degli atti relativi agli scarichi di acque reflue in rete fognaria, in modo tale da garantire la copertura dei costi sostenuti per il rilascio degli atti di competenza.

Considerata l'esigenza che i tariffari siano definiti sulla base di riferimenti comuni, evitando che per situazioni simili siano previsti oneri differenziati, l'adozione di modalità diverse da quelle di cui al presente documento deve essere motivato in relazione alla specifica situazione.

I tariffari definiti e le eventuali motivazioni a sostegno dell'adozione di modalità diverse sono pubblicati sul sito internet dell'ente responsabile dell'ATO, di cui al punto 2.

**2. Definizioni**

Nelle presenti modalità tecnico operative si intende per:

- «ente responsabile dell'ATO»: ente al quale sono attribuite le funzioni esercitate dall'Autorità d'Ambito territoriale, ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2010, n. 21, recante modifiche alla legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26
- «gestore»: soggetto cui compete la gestione del servizio idrico.

**3. Determinazione degli oneri**

Come riportato dall'art. 124 c. 11 del d.lgs. 152/06 «le spese occorrenti per l'effettuazione di rilievi, accertamenti, controlli e sopralluoghi necessari per l'istruttoria delle domande di autorizzazione allo scarico previste dalla parte terza del presente decreto sono a carico del richiedente. L'autorità competente determina, preliminarmente all'istruttoria e in via provvisoria, la somma che il richiedente è tenuto a versare, a titolo di deposito, quale condizione di procedibilità della domanda. La medesima Autorità, completata l'istruttoria, provvede alla liquidazione definitiva delle spese sostenute sulla base di un tariffario dalla stessa approntato».

Le spese d'istruttoria sono altresì richiamate dall'art. 21 del regolamento regionale 3/2006 relativamente agli scarichi di acque reflue domestiche e assimilate in reti fognarie e dall'art. 9, comma 7 del regolamento regionale 4/2006 per gli scarichi di acque di prima pioggia e di lavaggio.

Ai fini delle presenti modalità gli oneri connessi all'istruttoria sono suddivisi in oneri di procedibilità a favore dell'ente responsabile dell'ATO e in oneri di istruttoria tecnica per il rilascio del parere da parte del gestore.

Tale parere, ai sensi dell'art. 23, comma 2 dell'allegato 1 alle Linee guida, comprende anche il parere dell'ARPA in caso di scarichi contenenti le sostanze pericolose di cui all'art. 108, comma 1 del d.lgs. 152/06.

La quantificazione degli oneri è stata formulata sulla base dell'analisi degli oneri previsti nei vari regolamenti in materia vigenti in Autorità d'ambito lombarde e di altre regioni, nonché dopo confronto diretto con ARPA per gli oneri connessi all'istruttoria tecnica.

Restano esclusi dal presente documento gli oneri connessi con il rilascio, rinnovo e riesame dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al d.lgs. 59/05.

**3.1 Oneri di procedibilità (a favore dell'ente responsabile dell'ATO)**

La quantificazione degli oneri di procedibilità è formulata sulla base delle attività che il personale dell'ente responsabile dell'ATO deve svolgere e sui tempi necessari a compierle.

Queste attività possono essere riassunte nel seguente elenco:

- Attività propedeutiche di assistenza al richiedente che intende presentare istanza
- Verifica della completezza e procedibilità della domanda ed eventuale richiesta di integrazioni
- Avvio del procedimento
- Analisi e valutazione della documentazione presentata
- Eventuale acquisizione del parere del gestore e dell'ARPA
- Eventuali riunioni per la discussione del parere acquisito
- Rilascio dell'atto previsto o del provvedimento negativo

Tali attività, a seconda della tipologia di atto da rilasciare da parte dell'ente responsabile dell'ATO, possono richiedere la partecipazione di due unità di personale (con competenze diverse), per un tempo stimato che può andare da un minimo di circa 8-10 ore ad un massimo di circa 30-35 ore complessive.

Per la quantificazione degli oneri di procedibilità, le tipologie di atti da rilasciare da parte dell'ente responsabile dell'ATO sono state suddivise in 3 gruppi, secondo il grado di complessità del procedimento da seguire e di quanto indicato nelle Linee guida:

- Atti complessi: nuova autorizzazione, rinnovo con aggiornamento
- Atti di media complessità: aggiornamento dell'autorizzazione, rinnovo senza aggiornamenti, dichiarazione di assimilazione
- Atti poco complessi: voltura

**3.2 Parere (istruttoria tecnica)**

Con riferimento a quanto riportato nelle Linee guida, la seguente tabella sintetizza le tipologie di atti in cui è richiesto o meno il parere del gestore (ARPA esprime parere per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle sostanze pericolose di cui all'art. 108, comma 1 del d.lgs. 152/2006):

Tipologia di atto	Parere gestore
Nuova autorizzazione (art. 17, c.2)	Sì
Rinnovo dell'autorizzazione:	
Rinnovo senza aggiornamenti (art. 17, c.3)	Sì
Rinnovo con aggiornamenti (art. 17, c.5)	Sì
Aggiornamento dell'autorizzazione:	
Voltura (art. 17, c.4, lett. a)	No
Altre variazioni (art. 17, c 4, lett. b,c)	No
Assimilazione alle acque reflue domestiche:	
Dichiarazione di assimilazione (art. 18, c.3)	No

Serie Ordinaria n. 6 - Mercoledì 09 febbraio 2011

Per la quantificazione degli oneri per l'istruttoria tecnica del gestore devono essere considerate le attività da svolgere ai fini del rilascio del parere di cui all'art. 23, c.1 dell'allegato 1 alle Linee guida.

Gli oneri vengono articolati in funzione di elementi rappresentativi della complessità della situazione da valutare, tenendo conto di quelli applicati in situazioni confrontabili.

Tra i possibili elementi da valutare sono stati ritenuti maggiormente significativi i seguenti:

- Quantità di acqua prelevata (escluse le acque usate per il raffreddamento indiretto), ripartita secondo le seguenti classi:
  - Inferiore a 20 m<sup>3</sup>/giorno
  - Compreso tra 20 m<sup>3</sup>/g e 50 m<sup>3</sup>/giorno
  - Superiore a 50 m<sup>3</sup>/giorno
- Tipologia di acque reflue scaricate (di processo, di raffreddamento, di prima pioggia e di lavaggio, assimilate alle domestiche) e numero di scarichi parziali (suddivisi in tre classi: inferiore a 5, tra 5 e 10, superiore a 10).
- Presenza di sostanze pericolose (art. 108, comma 1 del d.lgs.152/06)

#### 4. Modalità per la determinazione degli oneri

Relativamente agli oneri di procedibilità a favore dell'ente responsabile dell'ATO, sulla base della ripartizioni per classi di complessità delle tipologie di atti riportata al paragrafo 3.1, si propone la alla quantificazione di cui alla Tabella 1:

**Tabella 1 - Oneri di procedibilità**

Tipologia di atto	Oneri procedibilità (Ente responsabile dell'ATO)
Nuova autorizzazione (art. 17, c.2)	150 euro
Rinnovo dell'autorizzazione:	
Rinnovo senza aggiornamenti (art. 17, c.3) <sup>1</sup>	75 euro
Rinnovo con aggiornamenti (art. 17, c.5)	150 euro
Aggiornamento dell'autorizzazione:	
Voltura (art. 17, c.4, lett. a)	50 euro
Altre variazioni (art. 17, c. 4, lett. b,c)	75 euro
Assimilazione alle acque reflue domestiche:	
Dichiarazione di assimilazione (art. 18, c.3)	75 euro

Per la quantificazione degli oneri per l'istruttoria tecnica del gestore, sulla base dei criteri e degli elementi elencati nel paragrafo 3.2 e il riferimento è alla matrice di seguito riportata (Tabella 2), che permette di assegnare un peso all'istruttoria da svolgere.

L'utilizzo della matrice permette di modulare i costi, in relazione alla complessità della situazione da valutare.

**Tabella 2 Matrice per il calcolo degli oneri per l'istruttoria**

Calcolo oneri	Quantità acqua prelevata (m <sup>3</sup> /g)		
	< 20	20-50	>50
Numero tipologia di acque reflue scaricate/ numero scarichi parziali <sup>(2)</sup>	4/>10		
	2-3/5-10		
	1/<5		

A seguito dell'applicazione della matrice, sono identificate tre fasce rappresentative della complessità dell'istruttoria da svolgere, alle quali è possibile assegnare i relativi oneri:

- Arancione: oneri per istruttoria ordinaria: 300 €
- Verde: oneri per istruttoria semplice: 300 € - 20%
- Rosso: oneri per istruttoria complessa: 300 € + 20%

In caso di presenza delle sostanze pericolose di cui all'art. 108, comma 1 del d.lgs. 152/2006, le Linee guida prevedono il coinvolgimento di ARPA in fase di istruttoria per l'espressione del parere tecnico.

In questo caso l'onere totale dell'istruttoria tecnica è dato dalla somma degli oneri connessi al parere espresso da ARPA (vedere tariffario dell'Agenzia) e degli oneri a carico del gestore, determinati secondo il tipo di istruttoria e della semplificazione conseguente al coinvolgimento di ARPA.

Sulla base di quanto sopra, gli oneri a carico del gestore sono quantificati in 100 € (semplice), 125 € (ordinaria), 150 € (complessa).

In caso di rinnovo dell'autorizzazione senza aggiornamenti è applicata una riduzione del 40% dell'onere per l'istruttoria del gestore, fatta salva la fattispecie di cui alla nota 1.

Agli oneri indicati sono da aggiungere quelli riguardanti eventuali sopralluoghi, campionamenti e analisi effettuati dal gestore e dall'ARPA.

Gli oneri indicati sono da intendersi al netto di IVA.

#### 5. Prospetto riassuntivo

Il prospetto riassuntivo degli oneri per il rilascio degli atti relativi ad autorizzazioni, rinnovi, aggiornamenti dei contenuti, volture, dichiarazione di assimilazione alle acque reflue domestiche è riportato nella Tabella 3:

**Tabella 3 Prospetto riassuntivo degli oneri**

Oneri di procedibilità		Oneri per istruttoria tecnica		
		Tipo di istruttoria tecnica	Assenza di sostanze pericolose	Presenza di sostanze pericolose
Nuova autorizzazione e rinnovo con aggiornamenti (art. 17, c.2 e c.5)	150 €	Istruttoria semplice	240 € + IVA	Tariffa ARPA + 100 € + IVA
		Istruttoria ordinaria	300 € + IVA	Tariffa ARPA + 125 € + IVA
		Istruttoria complessa	360 € + IVA	Tariffa ARPA + 150 € + IVA

<sup>1</sup> Nel caso di rinnovo di autorizzazioni rilasciate dai Comuni, in relazione al fatto che i contenuti delle stesse si presentano non omogenee e richiedono una complessa attività di valutazione da parte degli enti responsabili dell'ATO, si applica l'onere previsto nel caso di nuova autorizzazione.

<sup>2</sup> Scegliere il valore più alto tra il numero delle tipologie di acque reflue scaricate e il numero di scarichi parziali

<i>Oneri di procedibilità</i>		<i>Oneri per istruttoria tecnica</i>		
		<i>Tipo di istruttoria tecnica</i>	<i>Assenza di sostanze pericolose</i>	<i>Presenza di sostanze pericolose</i>
Rinnovo senza aggiornamenti (art. 17, c.3)	75€	Istruttoria semplice	144 € + IVA	Tariffa ARPA + 60 € + IVA
		Istruttoria ordinaria	180 € + IVA	Tariffa ARPA + 75 € + IVA
		Istruttoria complessa	216 € + IVA	Tariffa ARPA + 90 € + IVA
		<i>Oneri di procedibilità</i>	<i>Oneri per istruttoria tecnica</i>	
Voltura (art. 17, c.4, lett. a)		50€	/	
Altri aggiornamenti (art. 17, c.4, lett. b, c)		75 €	/	
Dichiarazione di assimilazione (art. 18, c.3)		75 €	/	

Resta ferma la fattispecie di cui alla nota 1 riguardo alla quantificazione degli oneri per il rinnovo dell'autorizzazione senza aggiornamenti.

Agli oneri indicati sono da aggiungere quelli riguardanti eventuali sopralluoghi e campionamenti e analisi effettuati dal gestore e dall'ARPA.